18. Riflessioni sul vangelo della II Domenica di Quaresima C - TRASFIGURAZIONE

Contemplare la bellezza del volto di Cristo e fidarci di Lui

- **Nella prima lettura la fede** di Abramo consiste nel prendere sul serio la promessa di Dio di **ricevere una terra** e una discendenza. Si è fidato.
- **Nella seconda lettura la fede** è prendere sul serio la promessa di Cristo di **avere una "patria"** nella vita futura, dove anche noi saremo trasfigurati. Fidarci.
- **Vangelo: la fede** è prendere sul serio e **fidarci di Gesù**.

Gesù cerca la volontà del Padre su di Lui, la sua preghiera consiste nell'ascoltare il Padre.

Mosè ed Elia, la Legge e dei Profeti, rappresentano tutto l'AT che è orientato su Cristo.

Senza Gesù l'AT è incomprensibile,

parlavano della "necessità" del suo esodo, cioè della sua Pasqua di **morte e risurrezione**.

La risposta del Padre: proclama che Gesù gli è figlio e mostra la sua splendente divinità.

Gesù ha compreso e fatto suo **il progetto del Padre**:

Dare la vita per amore, per ristabilire la relazione tra Dio e gli uomini,

e così aprire l'accesso alla Vita che non muore per tutti coloro che lo accolgono.

Pietro Giacomo e Giovanni, invece, credevano solo nell'uomo Gesù.

Il loro *sonno* indica **l'incapacità di capire e di accettare** che il Messia di Dio debba immolarsi.

Quando vedono la realtà divina di Gesù, **la sua bellezza**, sono affascinati e storditi

Tre tende per **perpetuare la gioia** sperimentata in un momento di intensa **preghiera**.

La nube, la presenza invisibile di Dio. Pietro, Giacomo e Giovanni **introdotti nel mondo di Dio**

hanno l'illuminazione che fa loro comprendere il cammino del Maestro.

La voce: «Questo è mio figlio, ascoltate Lui.» La parola di Gesù è voce del Padre

I nostri occhi e il nostro cuore devono rimanere puntati su di Gesù, presenza di Dio nel mondo.

Fidarsi di lui. Credere nella divinità di Cristo, nella sua parola, nella sua risurrezione, credere che **la pienezza della gioia** deve passare attraverso la **croce** vissuta nell'amore.

Credere nella **nostra progressiva trasfigurazione in figli del Padre**, nella nostra risurrezione.

Ogni domenica la Trasfigurazione: salire, vedere la bellezza di Cristo, esserne affascinati...

i cristiani che si ritrovano in preghiera per celebrare l'Eucaristia salgono **"sul monte"**,

vedono il volto del Signore trasfigurato, cioè risorto,

verificano nella fede che il suo "esodo" non si è concluso con la morte

e **odono** nuovamente la voce del cielo che rivolge l'invito: *Ascoltate lui!*

...scendere a valle

Noi oggi, uscendo dalle nostre chiese, possiamo annunciare a tutti ciò che la fede ci ha fatto scoprire: **chi dona la vita per amore entra nella gloria di Dio.**